

# Isola di Favignana

Carta dei sentieri

Zona "B"



Elaborazione grafica a progetto: Vincenzo Carone  
Riproduzione cartografica a cura di: Edizioni Carone  
© 2007 - Tutti i diritti riservati

- Legenda dei simboli**
- Partenza sentiero
  - Indicazione percorso
  - Arrivo sentiero
  - Sentiero pedonale
  - Sentiero ciclabile
  - Tratto particolarmente impegnativo
  - Principali insediamenti abitativi
  - Ridossi consigliati
  - Accessi al mare
  - Zona archeologica
  - Correnti marine
  - Punti di immersione (segnalazione approssimativa)
  - Strade principali
  - Strade secondarie
  - Bui stop



# Favignana i sentieri

## 1 SCALINATA CASTELLO MONTE SANTA CATERINA

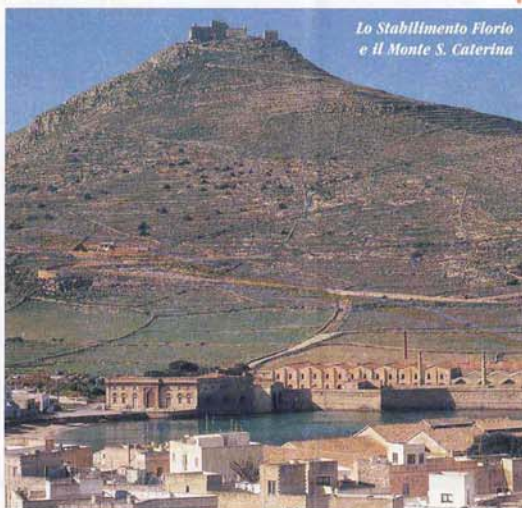
Punto di partenza	Stabilimento Tonnara Florio
Lunghezza (m)	1.100
Dislivello in salita (m)	255
Dislivello in discesa (m)	-
Tempo medio di percor. (min.)	40
Punti pericolosi	No
Caratteristica percorso	A gradoni attrezzato
Difficoltà	Turistica (facile)
Piante tipiche medicinali	Solatro, poligala
Percorribilità	Pedonale
Accessi al mare	Nessuno



### Sentiero 1 - Scalinata Castello Monte S. Caterina

Attraversata **Piazza Marina**, lasciando-  
si sulla destra la chiesetta di **S. Antonio**  
(da visitare), si giunge, tramite la **Via**  
**Diaz**, alla **Praia**.

Superato l'imponente **Stabilimento Florio**, si percorre per circa un chilome-  
tro la strada asfaltata che sale in direzione  
del forte di **S. Caterina**. Giunti all'inizio  
della scalinata, recentemente costruita, si  
sale fino a raggiungere il castello, fatto



edificare da re Ruggero il Normanno. Ai  
lati, le tipiche terrazze mediterranee, dove  
in primavera crescono piante e fiori altro-  
ve scomparsi. Tra fitti cespugli di euforbie,  
in mezzo ai campi, in dipendenza della  
stagione, crescono la borragine, l'ortica ed  
il timo. Dopo le prime rampe, lo sguardo

spazia su entrambi i versanti dell'isola,  
scoprendo un panorama davvero superbo  
che si apre su Levanzo, Erice e la costa  
marsalese. Nel lato nord-ovest si incontra-  
no olivi selvatici e carrubi secolari di gran-  
di dimensioni, a sentinella del paesaggio  
mozzafiato che guarda Marettimo. ●

## 2 CROCE

Punto di partenza	Stabilimento Tonnara Florio
Lunghezza (m)	1.400
Dislivello in salita (m)	123
Dislivello in discesa (m)	-
Tempo medio di percor. (min.)	40
Punti pericolosi	No
Caratteristica percorso	Carrareccia
Difficoltà	Turistica (facile)
Piante tipiche medicinali	Cicoria
Percorribilità	Pedonale, bike
Accessi al mare	Nessuno



### Sentiero 2 - Croce

Giunti ai piedi della scalinata  
descritta nel sentiero n°1, si prosegue,  
verso destra, lungo la strada sterrata.

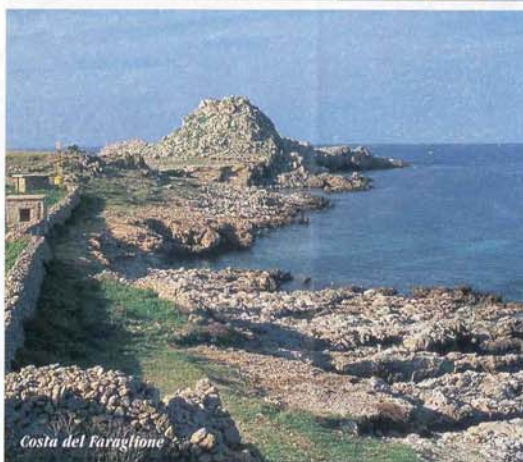
In poco più di mezz'ora si giunge ad un  
punto panoramico segnato da una vecchia

**croce di ferro**. Continuando, il percorso a  
mezza costa si fa più scosceso sino ad  
interrompersi. Si incontrano dei canali  
ricchi di vegetazione tipica mediterranea,  
fra cui spiccano le euforbie, il lentisco e  
qualche palma nana. ●



### 3 CALA FUMERE - CALA TRAPANESE

Punto di partenza	Cala Fumere
Lunghezza (m)	3.200
Dislivello in salita (m)	123
Dislivello in discesa (m)	130
Tempo medio di percor. (min.)	60
Punti pericolosi	Sì
Caratteristica percorso	Mulattiera - tracce
Difficoltà	Escursionisti esperti
Piante tipiche medicinali	Carota, cineraria
Percorribilità	Pedonale
Accessi al mare	Cala Fumere, Acqua Duci, Cala Trapanese



Costa del Faraglione

#### Sentiero 3

##### Cala Fumere - Cala Trapanese

Superato lo **Stabilimento Florio**, ai piedi del monte **S. Caterina**, ci si trova a **Cala Fumere** dove è consigliabile fare un bagno. Il sentiero, facile all'inizio, diventa in seguito **più impegnativo**. Arrivati alla piccola spiaggia di candida ghiaia, detta "Acqua duci", nascosta tra i cespugli si trova una prima grotta da visitare, la **Grotta del Pirale**.

Continuando, dopo **Punta Mussazzo**, sulla sinistra, tra gli arbusti, si apre in alto la **Grotta della Ficara**, raggiungibile

attraverso un breve sentiero, appena segnato tra la vegetazione. Riprendendo il sentiero, tra piante ed arbusti della macchia mediterranea, si giunge sino alla **Grotta d'Oriente**, una grande ed articolata caverna con ingresso di piccole dimensioni. È questa una zona archeologica di grande interesse per i resti di scheletri umani rinvenuti nella grotta, attribuiti, forse, all'*Homo erectus*. Da qui si intravede, in lontananza, la **Punta Faraglione** con la **Cala Trapanese**. Il percorso diventa impervio ed è consigliabile soltanto per gli esperti. ●

### 4 PAESE - PUNTA SOTTILE

Punto di partenza	Paese - Punta Sottile
Lunghezza (m)	6.800
Dislivello in salita (m)	35
Dislivello in discesa (m)	40
Tempo medio di percor. (min.)	30
Punti pericolosi	No
Caratteristica percorso	Strada
Difficoltà	Turistica
Piante tipiche medicinali	Avena, astodelo
Percorribilità	Bike
Accessi al mare	Marasolo, Punta Sottile



#### Sentiero 4

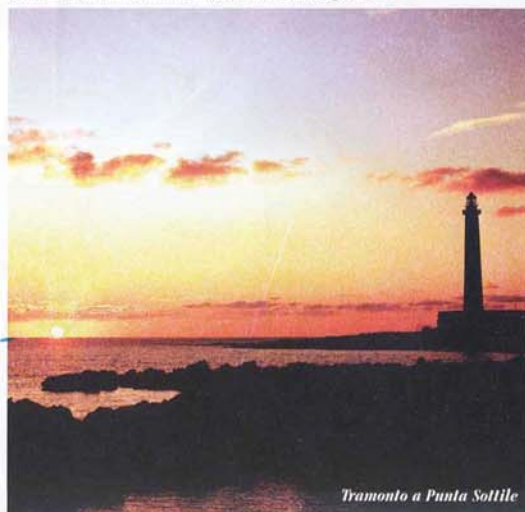
##### Paese - Punta Sottile

Uscendo dal paese ci si dirige verso **Punta Lunga**. Superate le **Tre Croci**, all'altezza del **campo sportivo** si gira a destra e si affronta una discreta salita che porta al tunnel di **Scindo Passo**.

Oltrepassata la galleria si consiglia di fare una sosta all'altezza delle **Case Canino** (al mattino producono la ricotta), per ammirare lo splendido panorama sull'**isolotto del Preveto**. Continuando la pedalata, dopo circa 10 minuti, lungo una

strada pianeggiante e ben tenuta, si arriva al **Faro di Punta Sottile**, luogo di particolare amenità (a prescindere dalla postazione militare), per godere del suggestivo tramonto su Marettimo.

Nel consigliare di percorrere questo itinerario nel **tardo pomeriggio** o prima delle 9 del mattino, si segnala che, dopo le Case Canino, girando sulla destra, si può raggiungere **Cala Rotonda**, mentre, più avanti, sulla sinistra, si arriva nella zona del **Faraglione**. ●

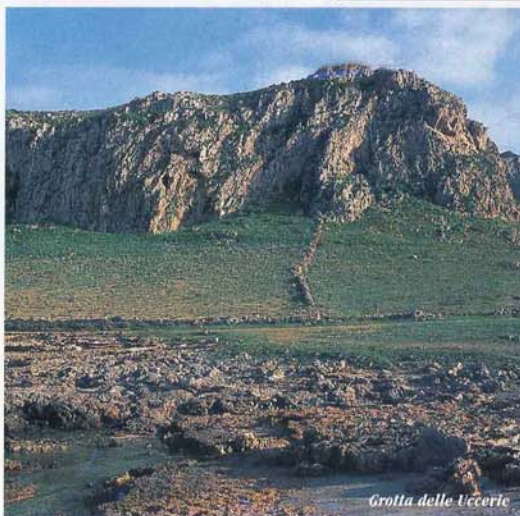


Tramonto a Punta Sottile



## 5 SICCHITELLA - PUNTA FARAGLIONE

Punto di partenza	Faro di Punta Sottile
Lunghezza (m)	4.000
Dislivello in salita (m)	6
Dislivello in discesa (m)	8
Tempo medio di percor. (min.)	60
Punti pericolosi	No
Caratteristica percorso	Carrareccia
Difficoltà	Turistica (facile)
Piante tipiche medicinali	Calendula
Percorribilità	Pedonale, bike
Accessi al mare	Sicchitella, Cala del Pozzo, Cala Trapanese



Grotta delle Uccerie

### Sentiero 5 - Sicchitella Punta Faraglione

Il sentiero parte dal faro di **Punta Sottile** e si dirige, sulla destra, tra apprezzabili panorami marini, verso il **Faraglione**, dove si arriva, dopo circa un'ora di buon passo.

Lungo il tracciato pianeggiante si incontrano scogli piatti dove fermarsi a prendere il sole e belle cale ottime per fare un tuffo (**Cala Pozzo**). Il panorama è dominato dall'isola di Levanzo. Prima

del Faraglione, sulla destra in alto, si trovano le **grotte delle "Uccerie"**, quella ipogea, con all'interno formazioni di stalattiti, non è facilmente accessibile.

Il sentiero, in questo ultimo tratto, piuttosto sconnesso, giunge sopra **Cala Faraglione** (Cala Trapanese).

Percorrendo oltre si arriva nelle vicinanze della **"grotta degli innamorati"**, visitabile dal mare, dopo la quale è **sconsigliato proseguire** a causa di tratti di roccia friabile. ●

## 6 CALA ROTONDA - STORNELLO - PIRRECA

Punto di partenza	Cala Rotonda
Lunghezza (m)	3.000
Dislivello in salita (m)	4
Dislivello in discesa (m)	8
Tempo medio di percor. (min.)	55
Punti pericolosi	No
Caratteristica percorso	Sentiero e tracce
Difficoltà	Turistica (facile)
Piante tipiche medicinali	Timo
Percorribilità	Pedonale
Accessi al mare	Cala Rotonda, Cala Stornello, Spiaggia Pirreca



### Sentiero 6 - Cala Rotonda Stornello - Pirreca

Per raggiungere **Cala Rotonda** si costeggia la montagna e si percorre una strada asfaltata che conduce a **Punta Sottile**. Superata la **Galleria di Scinto Passo** e le **Casa Canino**, occorre imboccare una strada sterrata sulla sinistra in direzione del punto di partenza, dove si consiglia di lasciare l'auto, la bicicletta o il motociclo. È anche possibile raggiungere Cala Rotonda seguendo la strada asfaltata che porta al Villaggio **Approdo di Ulisse**. Tutta questa zona è ricca di lentisco, ficodindia, agave, capperi e profumatissimo timo, anticamente utilizzato per scacciare gli insetti. In primavera, inoltre, crescono papaveri e margherite, la vegetazione tipica degli ambienti rupestri ed il finocchio selvatico. In autunno nei punti più impensabili cresce "l'improbabile" **mandragora**.

A Cala Rotonda, guardando sulla destra, verso l'Approdo di Ulisse, in località **Chiarito**, si aprono bassi fondali dai colori spettacolari e dalle sfumature cerulee. Incamminandosi sul sentiero, verso il lato sinistro della Cala, lasciandosi alle spalle lo spettacolare arco di roccia che si erge sul mare, dopo circa un'ora di cammino, si giunge a **Cala Stornello**, rifugio segreto dei veri appassionati della natura. Lungo il percorso si può ammirare la scogliera, chiamata **Corona**, per la forma aguzza delle rocce.

Continuando, tra il silenzio ed il profumo del mare, si cammina in mezzo ad un paesaggio brullo, segnato dall'azzurro e dalle trasparenze dei fondali. Superato l'isolotto della **Galera** si arriva nella splendida **Cala Stornello**. In questo tratto di costa è possibile, scendendo **con attenzione** verso il mare, fare un bagno lontani dalla folla, immersi in fondali da

sogno. Nelle vicinanze, se attrezzati con maschera e pinne, si possono esplorare incantevoli fondali nei pressi dei grandi scogli affioranti, che si scorgono a pochi metri dalla costa (Scoglio Corrente).

Alla fine dell'escursione, magari al tramonto, ci si può fermare, tra i ciottoli bianchi della piccola spiaggia **Pirreca** ad ammirare l'isolotto del **Preveto** dove in primavera nidifica il gabbiano Reale. ●

L'isolotto del Preveto



## 7 SCARO CAVALLO (da S. Nicola a Cala Rossa)

Punto di partenza	San Nicola
Lunghezza (m)	1.600
Dislivello in salita (m)	56
Dislivello in discesa (m)	56
Tempo medio di percor. (min.)	40
Punti pericolosi	Si
Caratteristica percorso	Tracce, parz. inesistente
Difficoltà	Impegnativa
Piante tipiche medicinali	Borsa pastore
Percorribilità	Pedonale
Accessi al mare	San Nicola, Scaro Cavallo, Cala Rossa



### Sentiero 7 - Scaro Cavallo

La zona è interessante per i resti archeologici di antichissime tombe, probabilmente i resti di un cimitero paleocristiano di cui sono ancora visibili alcune iscrizioni parietali all'interno delle grotte. All'inizio del sentiero, in alto, i resti di un *fano*, antica torre di avvistamento di epoca arabo-normanna utilizzata per fare segnalazioni a distanza, grazie all'uso di torce ad olio.

Il sentiero appena accennato si imbecca a destra in corrispondenza della piccola baia di San Nicola dove è consigliato fermarsi per un primo bagno.

Subito dopo si incontra un'altra insenatura, detta il Cortigliolo ed a sinistra una piccolissima grotta con dentro una formazione rocciosa a forma di cavallo.

Proseguendo sul sentiero, si trova una

grande cava ingrottata, ormai dismessa, tra le più antiche dell'isola, dove è ancora possibile intravedere gli antichi sistemi manuali di estrazione del tufo.

Lungo la costa si possono notare alcuni *scari* in pietra, utilizzati, sino agli inizi del secolo, per caricare i blocchi di tufo sulle imbarcazioni.

Continuando lungo il costone roccioso molto panoramico con Levanzo all'orizzonte, in mezz'ora di cammino si giunge a Cala Rossa.

Prima della grande cala, un'antica scala in pietra scende a picco sugli scogli sino al mare.

Si consiglia di fare molta attenzione. Il percorso è impervio e si possono incontrare tratti di roccia franosa ed interessanti cave ingrottate dove è consigliabile non addentrarsi. ●



## 8 DA CALA ROSSA AL BUE MARINO

Punto di partenza	Cala Rossa
Lunghezza (m)	1.500
Dislivello in salita (m)	7
Dislivello in discesa (m)	35
Tempo medio di percor. (min.)	35
Punti pericolosi	No
Caratteristica percorso	Tracce, parz. inesistente
Difficoltà	Escursionistica (semplice)
Piante tipiche medicinali	Amerino, acanto
Percorribilità	Pedonale
Accessi al mare	Cala Rossa, Bue Marino



### Sentiero 8 - Da Cala Rossa al Bue Marino

È una delle località costiere più belle dell'isola per il paesaggio, caratterizzato dalle grandi cave di tufo, e per i cromatismi del mare, dal turchese al blu violaceo. Giunti a Cala Rossa, guardando l'isola di Levanzo, noterete grandi "portali" sulla costa (ingressi di antiche grandi cave di tufo ingrottate). Scendendo verso il mare sulla destra si può percorrere un sentiero scosceso che porta alla Grotta del Pozzo, una cava-labirinto costruita, nei secoli, dall'uomo, rappresentante un classico esempio di architettura spontanea. All'interno della grotta, si trova un pozzo di acqua dolce (attenzione! In

alcuni punti la grotta è lesionata). Fatto un bagno nelle acque cristalline della Cala, si risale in alto per riprendere il sentiero. Proseguendo verso destra, si giunge alla Punta di San Vituzzo, dove si gode di uno splendido panorama.

Continuando, lungo il sentiero costiero, tra sassi e vegetazione rupestre, dove abbonda il capperò, si attraversa la località Fra Santo. Un sentiero appena visibile, caratterizzato da giardini ipogei, conduce fino al Bue Marino. La zona è detta Fra Santo perché si racconta che in questa località, nel 1600, abitò a lungo un frate scalzo agostiniano. Il sentiero può essere percorso anche in senso contrario, partendo dal Bue Marino. ●

## GEO CALA ROSSA

Il Consorzio Turistico Egadi, nell'ambito del Progetto Geo Cala Rossa, finalizzato alla riqualificazione ambientale della zona, tenuto conto della valenza paesaggistica, ha richiesto alla Provincia Regionale di Trapani ed alla Regione Siciliana uno studio geologico ed un piano di interventi per bonificare le grotte, le pareti tufacee e salvaguardare questo splendido ed irripetibile tratto di costa.



## 9 BUE MARINO - PUNTA MARSALA

Punto di partenza	Bue Marino
Lunghezza (m)	1.100
Dislivello in salita (m)	10
Dislivello in discesa (m)	29
Tempo medio di percor. (min.)	35
Punti pericolosi	No
Caratteristica percorso	Mulattiera, parz. inesistente
Difficoltà	Turistica (facile)
Piante tipiche medicinali	Cardo mariano, crespino
Percorribilità	Pedonale
Accessi al mare	Bue Marino, Punta Marsala



### Sentiero 9 - Bue Marino Punta Marsala

Il sentiero parte dalla cava del **Bue Marino**, dove è consigliabile fare una sosta per un bagno nello specchio d'acqua cristallina, di fronte alla comoda spianata in tufo modellata dal mare e dal vento. È un sentiero, **molto panoramico**, che si snoda alto sul mare di fronte

alla costa di Marsala e giunge fino al **Faro**, tra agavi, capperi ed euforbie. Di tanto in tanto, piccole discese accennate conducono agli scogli sottostanti - splendidi per fare un tuffo nell'azzurro - ed a cave ingrottate, una volta abitate, prospicienti il mare.

Nelle discese si consiglia di fare **molta attenzione**, percorsi non tracciati. ●

## 10 PAESE - PUNTA LUNGA - CALA AZZURRA

Punto di partenza	Paese
Lunghezza (m)	5.400
Dislivello in salita (m)	15
Dislivello in discesa (m)	29
Tempo medio di percor. (min.)	30
Punti pericolosi	No
Caratteristica percorso	Strada
Difficoltà	Turistica (facile)
Piante tipiche medicinali	Mandragora autunnale
Percorribilità	Bike
Accessi al mare	Calamoni, Lido Burrone, Grotta Perciata, Punta Fanfalo, Cala Azzurra



### Sentiero 10 - Paese

#### Punta Lunga - Cala Azzurra

Uscendo dal **centro abitato**, guardando a destra il monte di **S. Caterina** (direzione iniziale uguale a quella dell'itinerario n°4, si pedala verso il porticciolo di **Punta Lunga**, dove si può sostare per curiosare tra le **barche dei pescatori** (nel pomeriggio vendono il pesce appena pescato **direttamente sulle barche**). Ripresa la passeggiata si costeggia la zona dei **Calamoni**, caratterizzata da **deliziose calette**, e si arriva al **lido Burrone**, spiaggia preferita da

**famiglie e bambini**. Superata **Grotta Perciata**, **Cala Trono** e **Punta Fanfalo** (Villaggio Valtur), lungo una panoramica e comoda strada, si giunge sopra **Cala Azzurra**, dove il mare è di un particolare colore intenso, dato il fondale di sabbia candida. Lasciata la bicicletta, si consiglia di scendere in **spiaggia**, dove, oltre il bagno, ci si può cospargere di un particolare **fango** che le donne trovano ottimo e levigante per la pelle.

Periodicamente, a causa del gioco delle correnti e delle maree, la spiaggia scompare. ●

## 11 PAESE - SCARO CAVALLO - CALA ROSSA

Punto di partenza	Paese
Lunghezza (m)	2.500
Dislivello in salita (m)	14
Dislivello in discesa (m)	22
Tempo medio di percor. (min.)	25
Punti pericolosi	No
Caratteristica percorso	Strada
Difficoltà	Turistica (facile)
Piante tipiche medicinali	Maliloto, Vuleraria, Camomilla b.
Percorribilità	Bike
Accessi al mare	Scaro Cavallo, Cala Rossa



### Sentiero 11 - Paese

#### Scaro Cavallo - Cala Rossa

Partendo dal paese, attraverso il **lungomare** o scegliendo di passare da **Piazza Sant'Anna**, ci si dirige verso **Cala Rossa**, pedalando tra antiche case, giardini ipogei, nuove costruzioni, grandi cave.

Dopo qualche chilometro, superata la biforcazione contraddistinta dalla **Croce**, eretta nel 1857 dai **Padri di Sales**, si giunge: - girando sulla sinistra verso il mare, allo **Scaro Cavallo** (descritto nel sentiero n°7);

- andando dritto, percorrendo per qualche chilometro la strada asfaltata e continuando su una strada sterrata segnata dai

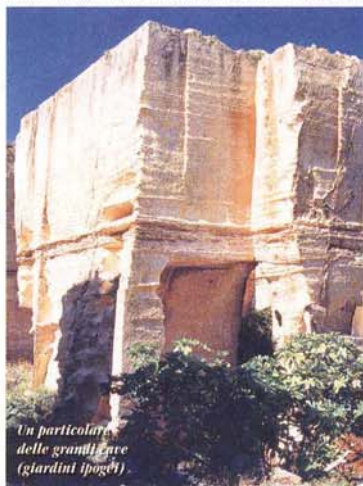
caratteristici muretti a secco, a **Cala Rossa** (descritta nei sentieri n°7 e n°8).

Lungo questo itinerario, all'altezza del cimitero, si passa attraverso un'interessantissima **area archeologica**, dove sono tangibili i segni dei Fenici, dei Romani, dei Paleocristiani, dei Frati eremiti, e degli Spagnoli.

Col permesso della Soprintendenza (da richiedere), si consiglia di visitare la **Grande Grotta**, per lungo tempo utilizzata come stalla, all'interno della quale si trova scolpito lo **stemma spagnolo** del generale Moncada.

Nelle vicinanze si può visitare il **sito**

**archeologico** denominato **"Bagno delle donne"**, di epoca romana, raggiungibile percorrendo una strada sterrata che, da dietro il cimitero, porta al mare. Lasciata la bici, si scende sugli scogli e, a meno di cinque metri, si trova una grande **vasca quadrata** (una volta coperta da un tetto), a cui si accede attraverso un breve cunicolo. La vasca è **collegata al mare** da un altro cunicolo lungo circa 7 metri. Le tracce di **mosaico** ritrovate ed il tipo di costruzione fanno pensare ad una **particolare forma di bagno** utilizzato nell'antichità, forse per praticare la **talassoterapia**. ●



Un particolare delle granitiche (giardini ipogei)